

Mercoledì 1 aprile 2020

Antifona d'ingresso

Tu mi liberi, Signore, dall'ira dei miei nemici.

Tu mi innalzi sopra i miei avversari,
e mi salvi dall'uomo violento. (Sal 18,48-49)

Colletta

Risplenda la tua luce, Dio misericordioso,
sui tuoi figli purificati dalla penitenza;
tu che ci hai ispirato la volontà di servirti,
porta a compimento l'opera da te iniziata.

Prima lettura Dn 3,14-20.46-50.91-92.95

Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi.

Dal libro del profeta Daniele

In quei giorni il re Nabucodònosor disse: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorare la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. **Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?».**

Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. **Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto».**

Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente.

I servi del re, che li avevano gettati dentro, non cessarono di aumentare il fuoco nella fornace, con bitume, stoppa, pece e sarmenti. La fiamma si alzava quarantanove cubiti sopra la fornace e uscendo bruciò quei Caldèi che si trovavano vicino alla fornace. **Ma l'angelo del Signore, che era sceso con Azarìa e con i suoi compagni nella fornace, allontanò**

da loro la fiamma del fuoco della fornace e rese l'interno della fornace come se vi soffiaste dentro un vento pieno di rugiada. Così il fuoco non li toccò affatto, non fece loro alcun male, non diede loro alcuna molestia.

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi».

Nabucodònosor prese a dire: «**Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio».**

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che io e don Stefano celebriamo in forma privata e che potete seguire in streaming, siete tutti presenti con noi.

A confronto c'è la pretesa del re che tutti adorino i suoi dei e la statua d'oro, pensando che siano i veri dei del mondo intero, e la fede profonda dei tre giovani, i quali manifestano e testimoniano la loro assoluta fedeltà al Dio creatore del cielo e della terra, il Dio d'Israele. Essi sono pronti a qualsiasi prova e non vogliono cedere a nessuna altra lusinga.

Il Dio di Sadrac, Mesa e aAbdenego non viene meno alla promessa e li custodisce dal fuoco.

Il Signore infatti non tradisce e non abbandona mai i suoi.

Così anche il re è indotto a riconoscere che il Dio di Sadrac, Mesa e Abdenego è il vero Dio!

Un esempio che stimola anche noi a imitare i tre giovani in una vera e convinta fedeltà al Signore.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Dn 3,52-56

A te la lode e la gloria nei secoli.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso,
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi
e siedi sui cherubini,
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

Canto al Vangelo (Lc 8,15)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Beati coloro che custodiscono la parola di Dio
con cuore integro e buono
e producono frutto con perseveranza.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Gv 8,31-42

Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto:

«Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli;
conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi
siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di
nessuno. Come puoi dire: “Diventerete liberi”?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: **chiunque
commette il peccato è schiavo del peccato.** Ora, lo schiavo non
resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque
il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete
discendenti di Abramo. Ma intanto **cercate di uccidermi perché la
mia parola non trova accoglienza in voi.** Io dico quello che ho visto
presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato
dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se
foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi
cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da
Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. **Voi fate le opere del padre
vostro».**

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo
un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «**Se Dio fosse vostro padre,
mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto
da me stesso, ma lui mi ha mandato».**

Parola del Signore

*Qual è la vera libertà? E come si può
ottenere? La libertà dipende dalla
conoscenza della verità e la verità si
raggiunge facendosi veri discepoli e il
discepolo è chi rimane nella parola di Gesù.
E' questo percorso che ci fa raggiungere la
pienezza di quella libertà che garantisce un
rapporto con il Signore basato sull'amore.*

*Il peccato invece che esclude Dio e la sua
parola ci porta alla schiavitù, cioè a vivere
da servi e non da amici e figli.*

*E infine la vita nel peccato tende a volere
eliminare Gesù dalla propria vita. Questo è
infatti quello che fanno quelle persone che
si mettono contro Gesù, e che, come dice
Gesù, hanno un altro padre - Satana.*

*Chiediamoci quale libertà stiamo cercando:
e quella che viene dal Signore o invece
quella che viene dal mondo.*

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla novena per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro arcivescovo sul canale: youtube “12portebo”

ATTENZIONE: GIOVEDÌ 2/04 LA S. MESSA SARA' ALLE ORE 18:00.

VENERDÌ 3/04 S. MESSA ALLE ORE 12 E VIA CRUCIS ALLE ORE 20:30

ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN DIRETTA STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA INVERNALE.